

MILANO

L'antico è così giovane

Dall'8 al 12 maggio seconda edizione di Amart con uno scopo preciso: piacere alle nuove generazioni

Far riscoprire la grande attualità dell'antiquariato di eccellenza, puntando su rarità e raffinatezza, tradizione ed esotismo, in un connubio che promuove una felice contaminazione fra epoche ed espressioni artistiche nel segno della qualità. Questa in sintesi la filosofia sottesa ad **Amart. Antiquariato a Milano**, la mostra mercato ideata e organizzata dall'**Associazione Antiquari Milanesi** al Museo della Permanente di Milano dall'8 al 12 maggio. Sono **66** (uno in più rispetto all'anno scorso) i mercanti presenti alla seconda edizione della manifestazione, che già nel 2018 ha raccolto buoni consensi di pubblico, con la partecipazione complessiva di circa 6mila visitatori. Classico l'allestimento curato da **BiBi**, sotto la direzione tecnica di **Massimo Fabbrini**, con stand declinati secondo tre tonalità di grigio, «riscaldati» da una moquette color aragosta e da composizioni di piante e fiori forniti da Ingegno, uno degli sponsor della kermesse.

Le opere esposte coprono un vasto arco temporale, dall'archeologia al contemporaneo e attraversano i secoli rappresentando culture e tipologie assai diverse fra loro. Circa cinque secoli di arte pittorica vanno dai fondi oro di Francesco D'Antonio ai tagli di Fontana, passando, a titolo di esempio, per Camillo Procaccini e Alessandro Magnasco, Luca Giordano e Francesco Hayez, Antonio Fontanesi e Giovanni Boldini, Oscar Ghiglia e Giacomo Balla. Ma anche la scultura spazia fra temi ed estetiche assai differenti, dai reperti d'epoca romana a soggetto pagano al crocifisso ligneo dell'inizio del Trecento, dalla statuina africana raffigurante la maternità ai virtuosismi in ferro battuto dell'Art Nouveau. L'eterogenea Wunderkammer presenta anche un'attenta selezione di arredi antichi e oggettistica internazionale, mobili laccati e tappeti Kazak a draghi del Settecento, ornamenti in argento indiani, incensieri giapponesi, preziose perle rosa e reperti Tang. Il raro e il curioso vanno spesso a braccetto connotando l'estro e la perizia dei lavori più disparati: un rotolo dipinto cinese, pagine miniate, un bicchiere con lo stemma degli Sforza, una spilla di Fulco di Verdura, un mappamondo tascabile del 1754, un pannello in ceramica di Gio Ponti. Per comunicare il fascino dell'antico soprattutto alle nuove generazioni, sottolineando anche un ritorno d'interesse per questo comparto da parte di architetti e designer che scelgono pezzi d'antiquariato per arredare case in stile contemporaneo, **Amart** ha ideato un efficace progetto di comunicazione, curato da **Paolo Landi**. La campagna pubblicitaria ha coinvolto alcune personalità del mondo della cultura e degli affari, collezionisti e addetti ai lavori che hanno accettato di farsi fotografare da **Maki Galimberti** accanto a un'opera antica nella cornice del Su-



Due vedute della prima edizione di Amart



che continua a emozionare giovani e meno giovani. Ai testimonial è attribuita una frase che varia ogni volta e che ribadisce la passione per l'antico, la sua bellezza senza tempo e il piacere di circondarsi oggi di opere d'antiquariato mettendole in dialogo con l'arte contemporanea.

Nell'ottica di rappresentare un'occasione di sviluppo del mercato dell'arte e al contempo di diffusione di cultura, **Amart** ha tra l'altro sovvenzionato il restauro di un dipinto attribuito a Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone, l'«Incoronazione della Vergine e i santi Antonio da Padova e Carlo Borromeo». Si tratta di un olio su carta in bianco e nero del 1651 circa proveniente dal Museo Poldi Pezzoli. Il foglio è stato poi tagliato in sei parti e ricomposto incollando i sei ritagli su tela: un procedimento tipico di uno studio preparatorio per un affresco o una tela di grandi dimensioni. Il dipinto è visibile dal giorno dell'inaugurazione di **Amart**, il 7 maggio, e sono esposti anche alcuni pannelli per illustrare le diverse fasi del restauro. In questo contesto un'apposita commissione di esperti è incaricata di decretare se l'opera è effettivamente del Morazzone. □ **Elena Correggia**

perstudio 13 di Milano. Si tratta di Urbano Cairo con la figlia Cristina, Claudia e Melusine Ruspoli, i fratelli Francesco e Filippo Mondadori con Ludovica Bonini, Anna Cataldi con la figlia Guya Falck, Oliva Salvati e la figlia Polimnia Attolico Trivulzio, Carla Milesi di Gresy con la nipote Ludovica, Fabrizia Caracciolo, Anna Gastel e il figlio Guido Taroni, Domenico Piva con il figlio Giuseppe e il nipote Leonardo. Generazioni diverse accomunate però dall'amore per una forma d'arte che supera le mode e

AMART ANTIQUARIATO A MILANO

DOVE

Museo della Permanente
via Filippo Turati 34, Milano

QUANDO

8 - 12 maggio 2019

DATE E ORARI

martedì 7 maggio,
inaugurazione su invito dalle 17 alle 22
da mercoledì 8 a sabato 11 maggio
dalle 11 alle 21
domenica 12 maggio dalle 11 alle 19.30

COME ARRIVARE CON I MEZZI PUBBLICI

Dalla Stazione Centrale prendere **Metro M3 Gialla** fino alla stazione Turati o tram n. 1 (da via Settembrini, direzione Roserio, fino alla fermata Turati) **Metro M3 Gialla** fermate Turati o Repubblica **Bus 43** fermata Turati **Tram 1** fermata Turati

PER INFORMAZIONI

Email: antiquari@unione.milano.it
Telefono: 02/7750447

BIGLIETTI

Intero: 10 euro
Ridotto: 5 euro fino a 26 anni e over 70
Biglietti disponibili presso Librerie Mondadori e La Feltrinelli e **online** (www.ticket.it/amart)